

I numeri dell'economia

Franco Mostacci^(*)

Conti nazionali trimestrali anno 2019

Marzo 2020

(*) Ricercatore statistico ed analista socio-economico; giornalista pubblicista

Blog: www.francomostacci.it

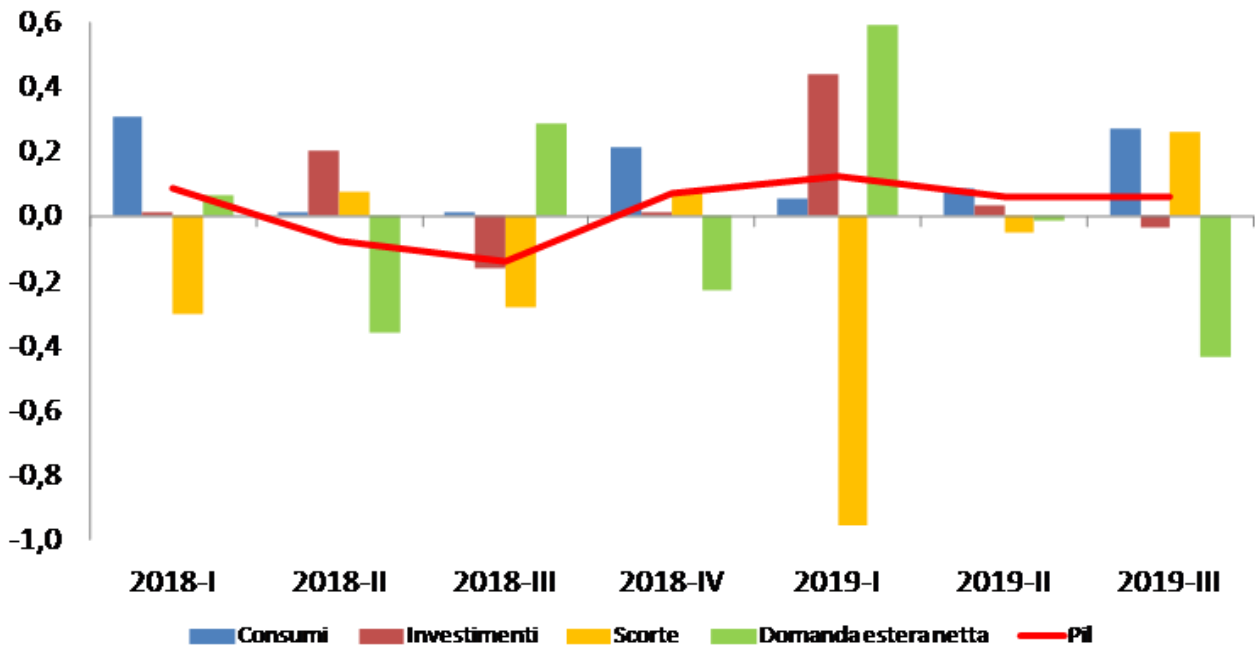
Email: frankoball@gmail.com

Facebook: [Franco Mostacci](https://www.facebook.com/FrancoMostacci)

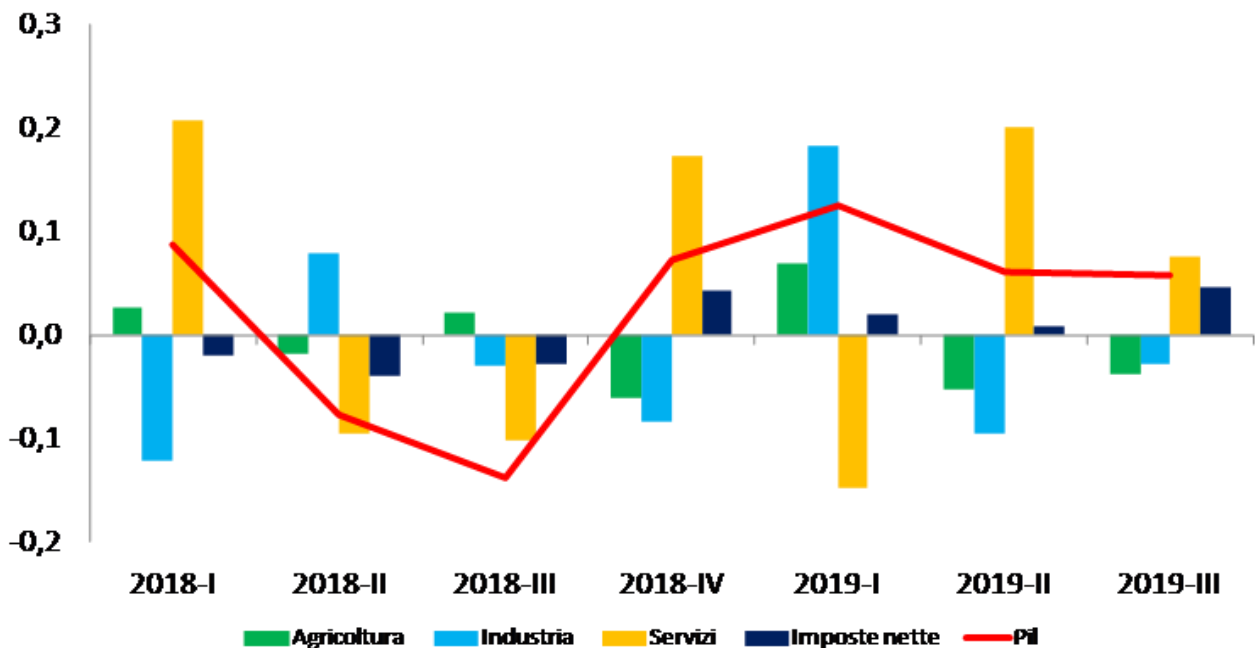
Twitter: [@Frankoball](https://twitter.com/Frankoball)

Terzo trimestre 2019

Contributi alla variazione del Pil per aggregato macroeconomico – 2018 e 2019 (valori percentuali)



Contributi alla variazione del Pil per branca di produzione – 2018 e 2019 (valori percentuali)



Nel terzo trimestre 2019 il Pil è rimasto quasi invariato rispetto al trimestre precedente (+0,06%), con una variazione tendenziale positiva (+0,3%).

Il Pil nominale, quello che viene preso a riferimento per i rapporti fondamentali sui conti pubblici, è aumentato di 0,9% acquisito per il 2019 e 1,2% tendenziale, in buona parte per effetto del deflatore. In entrambi i casi si parla di serie destagionalizzate e corrette per il numero di giornate lavorative. La scomposizione della crescita tra gli aggregati macroeconomici, mostra nel terzo trimestre 2019 un andamento positivo per i consumi e per le scorte di magazzino (entrambi +0,3%), mentre cala la

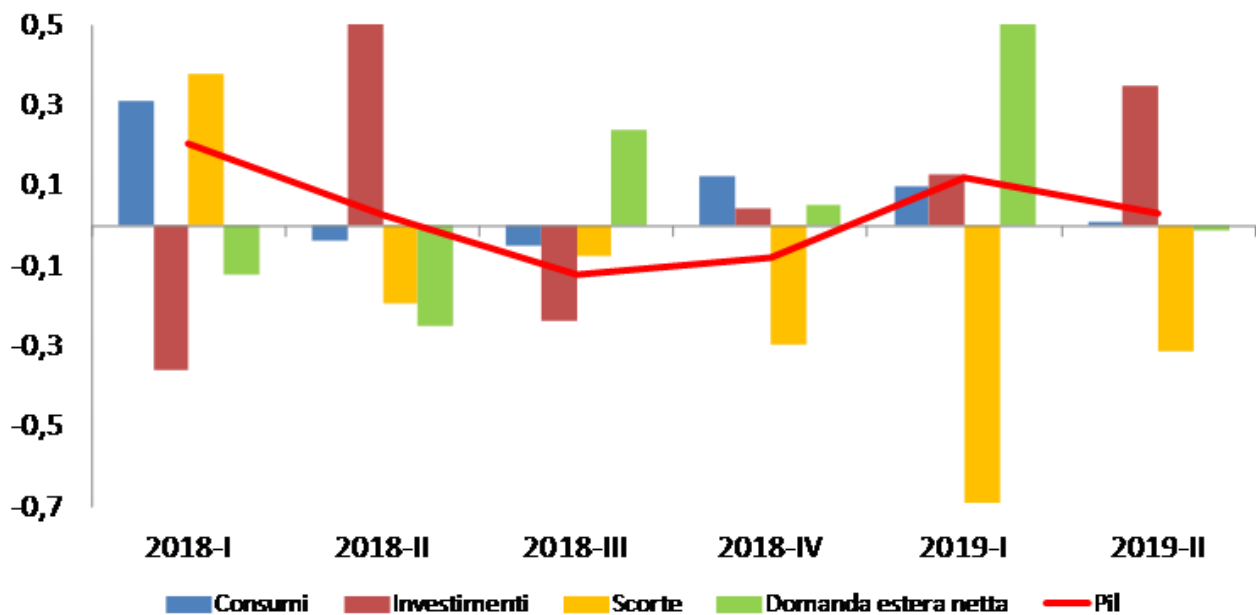
domanda estera al netto delle importazioni (-0,4%). Andamento piatto degli investimenti per il secondo trimestre consecutivo.

L'analisi per branca produttrice evidenzia un contributo appena positivo per i servizi (+0,1%), imputabile in particolar modo alle attività immobiliari, mentre cedono quelle professionali e di supporto.

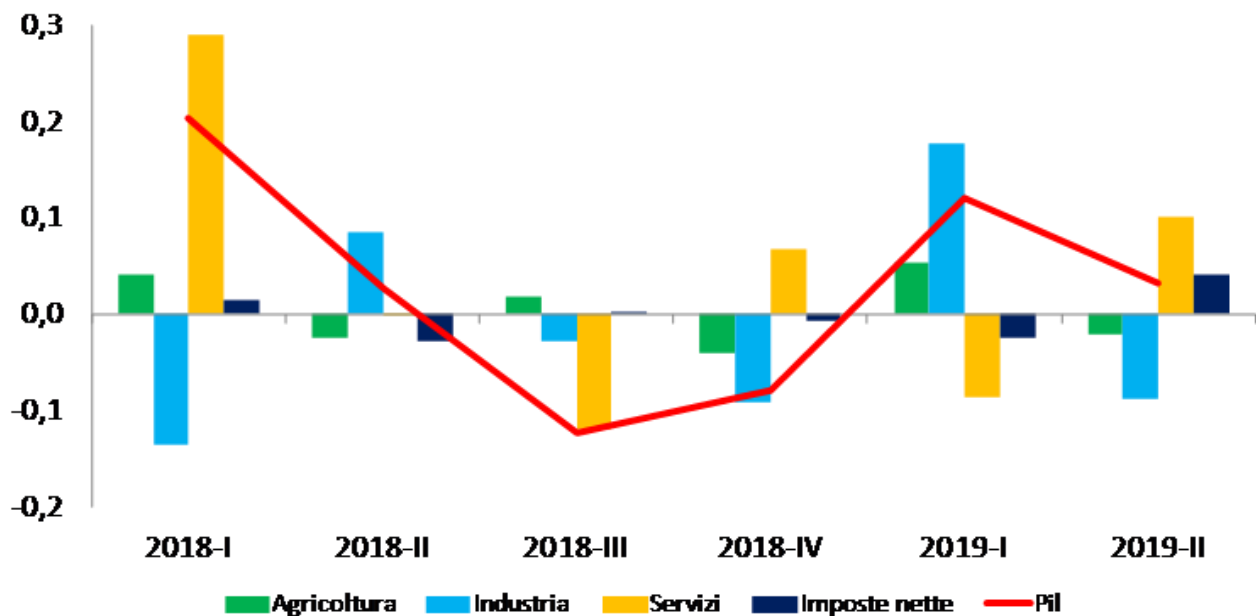


Secondo trimestre 2019

Contributi alla variazione del Pil per aggregato macroeconomico – 2018 e 2019 (valori percentuali)



Contributi alla variazione del Pil per branca di produzione – 2018 e 2019 (valori percentuali)



Nel secondo trimestre 2019 il Pil è rimasto invariato rispetto al trimestre precedente (+0,03%), con una variazione tendenziale negativa (-0,1%).

Il Pil nominale, quello che viene preso a riferimento per i rapporti fondamentali sui conti pubblici, è aumentato di 0,7% acquisito per il 2019 e 0,5% tendenziale, per effetto del deflatore.

In entrambi i casi si parla di serie destagionalizzate e corrette per il numero di giornate lavorative.

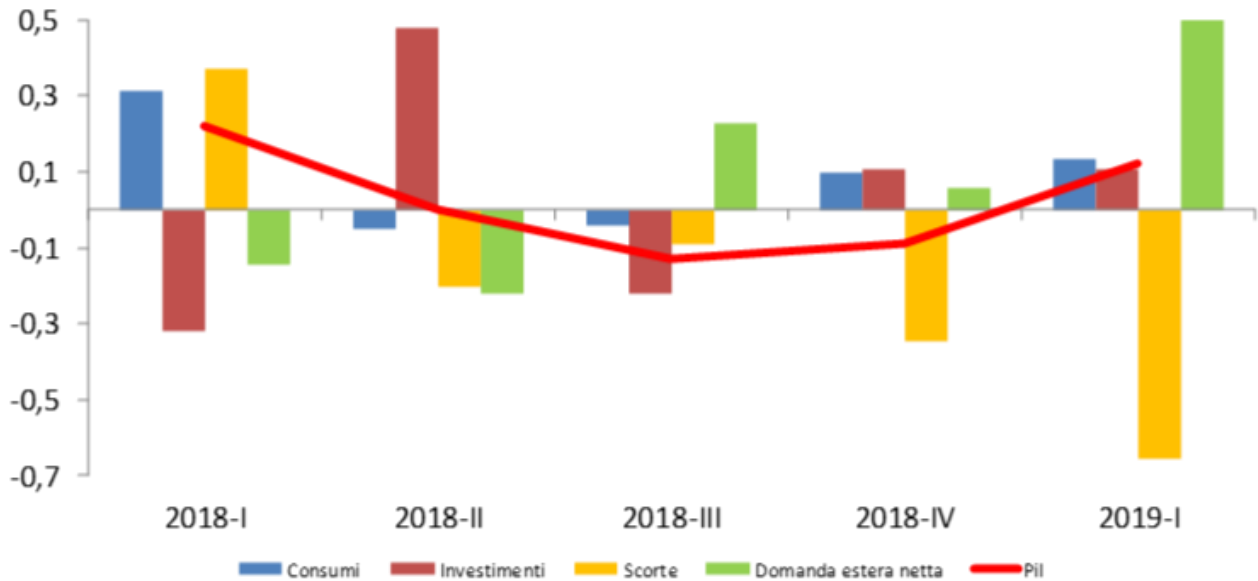
La scomposizione della crescita tra gli aggregati macroeconomici, mostra un andamento piatto nel secondo trimestre 2019 salvo che per gli investimenti (+0,3%), compensati da una corrispondente riduzione delle scorte di magazzino, che diminuiscono per il quinto trimestre consecutivo. Tra gli

*investimenti si registrano segnali di crescita per impianti, macchinari (+0,4%) e mezzi di trasporto (+0,1%).
L'analisi per branca produttrice evidenzia un contributo appena positivo per i servizi (+0,1%), imputabile in particolar modo alle attività professionali e di supporto, mentre cede l'industria (-0,1%).*

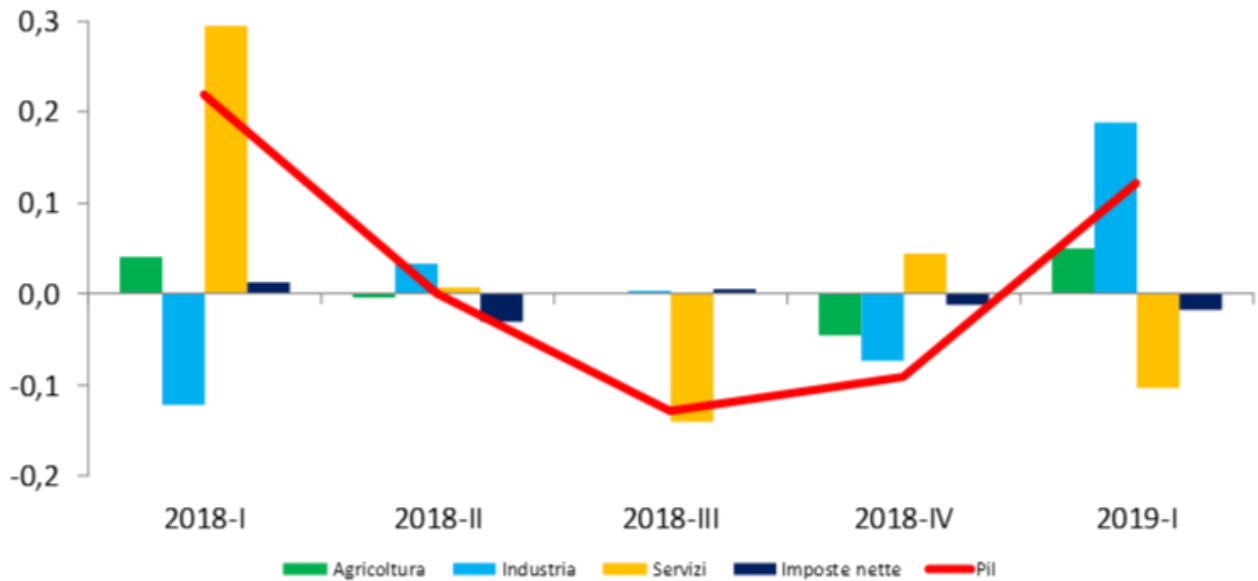
#####

Primo trimestre 2019

Contributi alla variazione del Pil per aggregato macroeconomico – 2018 e 2019 (valori percentuali)



Contributi alla variazione del Pil per branca di produzione – 2018 e 2019 (valori percentuali)



Nel primo trimestre 2019 il Pil è aumentato di 0,1%, con una variazione tendenziale negativa (-0,1%). La revisione al ribasso rispetto alla stima flash rilasciata lo scorso mese (+0,2%) è dovuta alla componente servizi.

Il Pil nominale, quello che viene preso a riferimento per i rapporti fondamentali sui conti pubblici, è aumentato di 0,7% (tendenziale +0,8), per effetto del deflatore.

In entrambi i casi si parla di serie destagionalizzate e corrette per il numero di giornate lavorative. La scomposizione della crescita tra gli aggregati macroeconomici, mostra un aumento nel primo trimestre 2019 soprattutto della domanda estera netta che incide per mezzo punto percentuale (dovuto quasi per intero al calo delle importazioni), mentre è andata meno bene per la domanda interna con +0,1% sia per i consumi che per gli investimenti. In questi ultimi si registrano segnali di

*crescita per le abitazioni e di flessione per impianti, macchinari e mezzi di trasporto. Il contributo della variazione delle scorte alla crescita del Pil è fortemente negativo (-0,6%).
L'analisi per branca produttrice evidenzia un contributo positivo per l'industria (+0,2%), equamente diviso tra industria in senso stretto e costruzioni; mentre il calo dei servizi (-0,1%) è imputabile in particolar modo alle attività professionali e di supporto.*

#####